



PROVINCIA DI CASERTA

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE, ECOLOGIA ED AGENDA 21

Sede assessorato: Villa Vitrone, Via Renella 100 CASERTA

Tel 0823/247694-631 fax 0823/247624

**Prot. n. 131944
del 10.07.08**

A S.E. il Prefetto
della Provincia di Caserta

e p.c. al Sig. Presidente

OGGETTO: Interventi di compensazione ambientale ex art. 11, comma 12, D.L. n.90/2008.
Riunione del 25.6.2007. Nota della Prefettura di Caserta prot. N.10941/15.5/Gab. del 27.6.2008.

In riferimento all'oggetto, si trasmette l'allegato cd rom, contenente lo stato attuale delle principali discariche e siti di stoccaggio di rifiuti del territorio provinciale dei quali si chiede la messa in sicurezza e bonifica, nonché le schede relative alla Reggia di Carditello.

Si confermano le richieste già formulate nella riunione del 25 giugno u.s.:

- Priorità degli interventi previsti nel Protocollo d'intesa fra Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania, Provincia di Caserta e Comune di Caserta, in data 11.11.2006, che al punto 2 lettera d prevedeva la messa in sicurezza del sito di discarica realizzato nel Comune di Caserta in località Lo Uttaro; al punto 2 lettera f prevedeva lo smaltimento definitivo dei r.s.u. posti in stoccaggio provvisorio nel sito di cui all'ordinanza commissariale 93/2006 in località Lo Uttaro; al punto 2 lettera g prevedeva la rimozione dei r.s.u. giacenti presso il sito di trasfenza in località Lo Uttaro e la messa in pristino del sito stesso; al punto 3 lettera a prevedeva l'individuazione, d'intesa con l'amministrazione provinciale, di una lista di priorità di siti di stoccaggio provvisorio che necessitano di urgenti azioni di messa in sicurezza permanente, previo smaltimento dei rifiuti accumulati, con particolare riferimento a Maddaloni (Foro Boario), S. Marco Evangelista e S. Nicola La Strada.
Fra questi ultimi vi è anche il sito di S.Veneranda nel Comune di Marcianise.
- Data la collocazione, in un'area circondata da discariche e impianti afferenti al ciclo dei rifiuti, della Reggia di Carditello, si chiede di finanziare l'acquisto del bene, oggi in abbandono, ed il successivo restauro, affinché venga recuperato alla pubblica fruizione e possa diventare, con un'idonea funzione, elemento di sviluppo economico dell'area.

L'Assessore all'Ambiente
Arch. Maria Carmela Caiola